



Ministero dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca
Conservatorio Statale di Musica "Francesco Venezze"
ROVIGO

PROGRAMMA TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2019 - 2021

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 febbraio 2019 con delibera 10/2019.

1. PREMessa

Il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.), unitamente al Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, già adottato da questa istituzione in distinto documento in data 13/05/2015 che viene qui inglobato, intende corrispondere alle esigenze avvertite e organicamente affrontate dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e successivi provvedimenti legislativi, di prevenzione e repressione della corruzione e delle illegalità nella P.A. *"...al fine di valorizzare i principi fondamentali di uno Stato democratico, quali: eguaglianza, trasparenza, fiducia nelle Istituzioni, Legalità e imparzialità...(da P.T.P.C. 2015 - 2017- M.I.U.R.: introduzione)*, anche in accoglimento delle indicazioni fornite dagli organismi internazionali di cui l'Italia fa parte.

Ogni amministrazione pubblica è, pertanto, tenuta alla definizione di uno specifico P.T.P.C che, in coerenza con le indicazioni contenute nel P.N.A effettui l'analisi e la valutazione dei rischi di corruzione e, di conseguenza, individui gli interventi organizzativi volti a prevenirli, in un processo che, dinamicamente, evolva e si modifichi in funzione delle esigenze che l'azione amministrativa, nel suo esplicarsi, vada rappresentando a tutela dei diritti del cittadino, nella "gestione" del rischio rappresentato dalla esposizione a possibili fenomeni di corruzione e/o illegalità e/o "conflitto d'interessi".

Si osserva, al riguardo, che istituzioni quali i Conservatori Statali di musica, negli ambiti di competenza, forniscono servizi mediamente a basso profilo di rischio "corruzione". Ma va osservato che la citata L. 190/2012, introduce un più ampio concetto di corruzione, comprendendo in esso anche quelle situazioni che, pur non rilevando specifici profili penalmente perseguibili, realizzino una "distorsione dell'azione amministrativa", in contrasto con i principi di imparzialità e trasparenza, cui essa deve ispirarsi.

Il fenomeno corruttivo, pertanto, può compromettere il buon andamento della Pubblica Amministrazione anche attraverso comportamenti e azioni che, nella loro apparente irrilevanza, determinano il malfunzionamento del sistema amministrativo nel suo complesso, ingenerando nel cittadino la mancanza di fiducia nelle istituzioni pubbliche. E, al riguardo, assume un particolare significato il contributo che il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, recentemente adottato, può fornire, quale parte integrante del P.T.P.C., alle iniziative di analisi, valutazione e contrasto della corruzione che il Conservatorio di Rovigo intende condurre.

Pertanto il presente Piano, oltre a ottemperare agli obblighi di legge, conferma, in coerenza e riferimento al precedente piano, quale obiettivo primario del Conservatorio che le proprie attività istituzionali siano svolte con correttezza, lealtà, trasparenza, integrità e onestà, nonché nel rispetto della Costituzione della Repubblica Italiana e dell'ordinamento vigente e con l'impegno di responsabilità dell'operato della Pubblica Amministrazione di fronte a tutti gli utenti e i cittadini.

Nella adozione del presente Piano si recepisce infine che, ai sensi della delibera ANAC 1074/2018, pur senza dover contestualmente lavorare al nuovo Codice di comportamento le cui linee guida saranno emanate nei primi mesi del 2019, la raccomandazione al RPCT di iniziare una riflessione



Ministero dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca
Conservatorio Statale di Musica "Francesco Venezze"
ROVIGO

volta alla "mappatura" dei doveri di comportamento da integrare alle nuove linee guida ANAC per poter al meglio garantire il successo delle misure proposte.

2. QUADRO NORMATIVO FONDAMENTALE DI RIFERIMENTO

L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella P.A.

D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni."

D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165

L. 27 marzo 2001, n. 97 concernente i rapporti tra procedimento penale e procedimento disciplinare nonché gli effetti del giudicato penale nei confronti dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni

Delibera ANAC n. 430 del 13/04/2016, "Linee guida sulla applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33".

Delibera ANAC n. 1074 del 21/11/2018, "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione".

La L. 190/2012, interessando ciascuno dei comparti della P.A., individua anche nuovi presidi istituzionali, in ambito nazionale e locale, a contrasto dei fenomeni di corruzione e/o illegalità, attribuendo ad essi specifiche competenze. Al riguardo, rilievo particolare assume, anche in ambito locale, la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC), cui sono ricondotti la predisposizione del P.T.P.C., il controllo della sua puntuale applicazione, nonché la definizione di un appropriato programma di formazione del Personale, opportunamente coinvolto e direttamente responsabilizzato nel contrasto a possibili fenomeni di corruzione o di malfunzionamento dei servizi di competenza.

Per le istituzioni AFAM, essendo un comparto privo di Dirigenti, RPC è il Direttore pro tempore dell'Istituzione.

Il Conservatorio richiede inoltre ai professori, al personale tecnico-amministrativo e agli studenti, nonché a ogni altro membro dell'Istituto nell'adempimento dei rispettivi doveri e in relazione ai ruoli e alle responsabilità assunte sia individualmente sia nell'ambito di organi collegiali, di rispettare, proteggere e promuovere con coraggio i valori cardine delle istituzioni AFAM a iniziare da quelli custoditi in particolare negli artt. 9, 33 e 34 della Carta Costituzionale. Da tali valori e dalle norme che scaturiscono a livello nazionale, regionale e locale, volte ad assicurare i principi di legalità ed eticità, discendono anche i documenti interni che sono stati elaborati dal Conservatorio al fine di ribadire, puntualizzandole, modalità operative e comportamentali della comunità accademica.

Tra i documenti interni di riferimento, si richiamano:

- Statuto
- Regolamento Generale



Ministero dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca
Conservatorio Statale di Musica "Francesco Venezze"
ROVIGO

- Codice disciplinare del personale che si identifica nelle norme contenute nei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro rispettivamente vigenti nel tempo, che vengono autonomamente integrati dalle disposizioni contenute nel D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e successive modifiche e integrazioni
- Regolamento didattico, altri regolamenti e disposizioni interne emanate in materia di svolgimento dei compiti d'ufficio e delle regole che gli studenti sono tenuti a rispettare dall'immatricolazione sino al conseguimento del diploma accademico;
- Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità disposto ai sensi dell'art. 14, comma 2 del D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132 secondo le cui indicazioni gli uffici del Conservatorio operano nel procedere dell'ordinaria attività amministrativa e gestionale.

Utili riferimenti per la stesura del presente Piano sono stati acquisiti dalla consultazione dei Piani Triennali contro la Corruzione adottati a livello centrale:

- A.N.A.C
- Formez P.A.
- M.I.U.R.
- Dipartimento Funzione Pubblica

e, a livello periferico, dai documenti elaborati da Enti e Istituzioni appartenenti alla P.A., in particolare al comparto AFAM.

In particolare si è condiviso il documento prodotto dal Conservatorio Statale di Musica "Arrigo Pedrollo" di Vicenza, ai cui contenuti questo P.T.P.C., per più profili si è ricondotto nel corso degli anni.

3. DESTINATARI, FINALITA' E OGGETTO

I destinatari del P.T.P.C. e, di conseguenza, delle attività del responsabile della prevenzione della Corruzione sono il Personale in servizio a qualsiasi titolo presso il Conservatorio e tutti i soggetti esterni che con gli stessi entrano in contatto per motivi di ufficio.

Il P.T.P.C. intende rafforzare i principi di legalità, correttezza, trasparenza, imparzialità nella conduzione delle attività del Conservatorio.

Intende altresì favorire l'attuazione di comportamenti individuali ispirati all'etica della responsabilità, in ossequio ai principi di corretta amministrazione e nel rispetto delle normative vigenti.

Oltre a prevenire condotte illegittime o la commissione dei reati, è finalizzato anche a sensibilizzare tutti i soggetti destinatari ad impegnarsi attivamente nell'attuazione delle misure di contenimento del rischio in esso previste e nell'osservanza delle procedure e delle regole interne, opportunamente richiamate, favorendo una "virtuosa condivisione della legalità" (da P.T.P.C. Formez 2015/2017).

Ai sensi della citata L. 190/2012, sono oggetto del P.T.P.C.:

- l'individuazione delle attività a più elevato "rischio corruzione" o "illegalità";
- la definizione di opportune iniziative per prevenire, rilevare e contrastare fenomeni corruttivi o distorsioni derivanti dalla conduzione delle pratiche amministrative e il malfunzionamento dei settori a possibile rischio;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca
Conservatorio Statale di Musica "Francesco Venezze"
ROVIGO

- la disposizione di adeguati assetti organizzativi e gestionali atti a favorire la prevenzione dei fenomeni corruttivi;
- le modalità di monitoraggio della situazione dei singoli ambiti operativi a più elevato "rischio corruzione", nonché i rapporti tra amministrazione e soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti del Conservatorio e operando, se e laddove previsto, al rispetto del divieto di *pantouflage* ("incompatibilità successiva");
- le modalità di coinvolgimento attivo del personale del Conservatorio nella prevenzione dei fenomeni corruttivi e di mal funzionamento dei servizi in capo al Conservatorio, anche in specifiche opportunità di formazione.

4. ORGANIZZAZIONE DEL CONSERVATORIO

Per comprendere come queste normative operino all'interno dell'organizzazione del Conservatorio, è indispensabile conoscere gli assetti strutturali dell'Istituto articolati nei seguenti organi, previsti dallo Statuto:

- il **Presidente** è rappresentante legale del Conservatorio ad eccezione di quanto attiene all'andamento didattico, disciplinare e artistico; convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
- il **Direttore** è responsabile dell'andamento didattico, scientifico, artistico e disciplinare nonché di quanto attiene ai progetti di produzione artistico-musicale. Ha la rappresentanza legale in ordine alle collaborazioni e alle attività per conto terzi che riguardano la didattica, la ricerca, le sperimentazioni, la produzione artistico-musicale e le azioni disciplinari;
- il **Consiglio Accademico** concorre all'amministrazione generale del Conservatorio, collabora con il Direttore nelle funzioni di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento delle attività didattiche; collabora con il Consiglio di Amministrazione nelle funzioni di indirizzo strategico e di programmazione finanziaria annuale e triennale e del personale;
- il **Consiglio di Amministrazione** è l'organo responsabile dell'indirizzo strategico, della programmazione finanziaria e del personale. Esso esercita le proprie funzioni operando al fine di perseguire la miglior efficienza e qualità delle attività istituzionali, nel rispetto dei criteri di efficacia, economicità e tutela del merito; esso vigila inoltre sulla sostenibilità finanziaria delle attività del Conservatorio;
- i **Revisori dei Conti** sono preposti alla verifica della regolare tenuta delle scritture contabili e del regolare andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale del Conservatorio;
- il **Nucleo di Valutazione** è l'organo preposto alla valutazione delle attività didattiche, di ricerca e amministrative.

Il regolare svolgimento delle attività gestionali tecnico-amministrative è gestito dal **Direttore Amministrativo** che è a capo degli uffici del Conservatorio della cui efficienza e buon andamento è responsabile, coadiuvato dal **Direttore dell'ufficio di Ragioneria e di Biblioteca** che è preposto principalmente alla verifica dello stato di accertamento delle entrate e dell'andamento delle spese e attesta al Direttore Amministrativo la copertura degli impegni di spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti.

Agli uffici e servizi amministrativi-contabili di segreteria didattica sono preposti n.6 assistenti.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca
Conservatorio Statale di Musica "Francesco Venezze"
ROVIGO

5. PIANO ANTICORRUZIONE

Già nella Premessa si è considerato che le attività di competenza del Conservatorio sono, mediamente, a basso rischio corruzione o illegalità.

Le stesse, infatti, sono incardinate in un sistema amministrativo che, operativamente, ha chiaro e imprescindibile riferimento nel quadro legislativo e negli apparati normativi emanati a livello centrale, nonché, localmente, nei regolamenti interni.

Né, nell'analisi del procedere, nell'ultimo decennio, dell'azione amministrativa di questo Conservatorio, risultano episodi che possano aver configurato comportamenti riconducibili a reati di corruzione o di illegalità.

Tuttavia va ancora ribadita la più ampia accezione che la L. 190/2012 prevede per il reato di corruzione, con riferimento ad azioni che, per quanto non penalmente perseguibili, risultino causa di "distorsione" o "malfunzionamento" dell'apparato amministrativo, generando nei cittadini - utenti dei servizi di competenza del Conservatorio, sfiducia nei confronti dello stesso e, più in generale, nei confronti della P.A.

5.1. Aree ritenute più esposte o sensibili al "rischio corruzione"

Nelle tabelle che seguono si riportano le principali attività del Conservatorio correlate alle misure di prevenzione adottate per contrastare fenomeni di corruzione o di scarsa trasparenza nello svolgimento dei procedimenti amministrativi.

Tabella 1

Settori	Attività	Rischio	Misure di prevenzione
Uffici amministrativi	Gestione delle diverse fasi amministrativo-contabili necessarie all'acquisizione di beni e di servizi, sia mediante affidamenti diretti, sia mediante gara. Pagamenti a favore dei fornitori.	Medio	Utilizzo delle convenzioni attive Consip e del MEPA. Utilizzo del mercato libero solo nei casi residuali di non presenza del bene nel mercato on-line. Applicazione della procedura prevista dall'art. 36 comma 2 lettere a) e b) del nuovo Codice degli appalti n. 50/2016. Effettuazione dei controlli obbligatori dei requisiti di cui all'art. 80 del suddetto codice degli appalti prima della stipula del contratto. Rispetto dei termini per il pagamento.
Uffici amministrativi contabili	Pagamenti emolumenti a favore del personale dell'Istituto, di collaboratori e soggetti esterni	Basso	Utilizzo di criteri oggettivi, controlli con il rilevatore delle presenze e verifiche sulla documentazione, sulle firme di presenza, sulla effettiva e completa realizzazione dei progetti.
Uffici amministrativi contabili	Gestione patrimonio mobiliare	Basso	Nomina di commissioni preposte alle operazioni di scarico inventariale. Controlli periodici sul patrimonio.
Uffici amministrativi contabili	Gestione attività contabili e cassa economale	Basso	Forme di controllo e monitoraggio sulla corretta applicazione del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità del Conservatorio e delle norme di contabilità. Verifiche e controlli su atti e procedimenti.
Uffici amministrativi contabili	Compensi a carico del Fondo d'Istituto	Basso	Applicazione di criteri oggettivi di controllo e verifica.
Uffici amministrativi del Ufficio	Concessione permessi e congedi	Basso	Controlli sulle presenze e verifiche delle assenze. Controlli sulla rigorosa applicazione della normativa dettata dai CCNL AFAM e dalla normativa di



Ministero dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca
Conservatorio Statale di Musica "Francesco Venezia"
 ROVIGO

Personale			riferimento.
Uffici amministrativi Ufficio del Personale Segreterie Didattiche	Procedure rilascio certificazioni	Basso	Forme di controllo e monitoraggio sul rispetto della normativa di riferimento (L. 183/2011 e Direttiva 14/2011 del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione)

Tabella 2

Settori	Attività	Rischio	Misure di prevenzione
Presidenza Direzione Consiglio accademico Consiglio di amministrazione	Procedure di reclutamento del personale docente e non docente e dei collaboratori esterni a contratto Professionisti per lo svolgimento di masterclass, seminari e concerti	Medio	Applicazione delle disposizioni ministeriali vigenti; indicazione dei bandi e procedure comparative. Adozione e applicazione di un Regolamento disciplinante il conferimento di incarichi per collaboratori esterni. Pubblicazione dei bandi sui siti web dell'Istituto e del MIUR
Presidenza Direzione Consiglio accademico Consiglio di amministrazione	Conferimento incarichi aggiuntivi personale docente e non docente	Medio	Applicazione del CCNL 16/02/2005 e successive modifiche e del Contratto Integrativo d'Istituto. Adozione e applicazione del Regolamento che disciplina i criteri per l'attività didattica aggiuntiva.
Presidenza Direzione Consiglio accademico Consiglio di amministrazione	Affidamento incarichi esterni	Medio	Svolgimento di procedure di evidenza pubblica. Applicazione del Regolamento per il conferimento di incarichi a personale esterno al Conservatorio.

Non esente dal "rischio corruzione" è da ritenersi la stessa attività didattico-formativa, ove, carenze organizzative o inadeguatezza degli interventi educativi e culturali, configurino "malfunzionamento" o "distorsione" della suddetta attività, centrale per la piena formazione del giovane studente e ne ledano il diritto ad un servizio di qualità.

Il Conservatorio, nelle procedure di acquisto di beni e servizi, si attiene alle indicazioni ministeriali che prevedono di accedere al "Portale Acquisti delle P.A.", a garanzia di scelte oculate, economicamente vantaggiose e rispettose dei principi di correttezza, imparzialità e trasparenza.

L'Istituzione è inoltre oggetto di verifiche periodiche dei Revisori dei Conti e sottoposta a controlli effettuati dal Nucleo di Valutazione.

Il Conservatorio adotta inoltre adeguate e periodiche azioni di monitoraggio del rispetto, nella conduzione dell'attività amministrativa, delle norme di riferimento e della compatibilità e coerenza dei regolamenti interni, con il divenire delle disposizioni centralmente emanate, consistenti in:

- analisi e verifica della completezza e validità dei Regolamenti interni e armonizzazione e integrazione degli stessi rispetto alle norme di legge in vigore;
- analisi ed eventuale rivisitazione dei processi amministrativi;
- verifica dell'attuazione della normativa in materia di conflitto d'interessi nonché in materia di incompatibilità;
- controllo del rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca
Conservatorio Statale di Musica "Francesco Venezze"
ROVIGO

- monitoraggio dei rapporti tra il Conservatorio e i soggetti, a qualsiasi titolo, interessati a provvedimenti di autorizzazione, concessione, erogazione di vantaggi economici.

Le attività di monitoraggio, controllo e verifica negli ambiti sopra riferiti, coordinate dal Direttore del Conservatorio e dal Direttore Amministrativo, sono principalmente mirate a individuare eventuali esigenze di modifica delle procedure in essere, ove passibili di migliorare la funzionalità e le opportune conferme delle modalità operative adottate dai singoli uffici.

6. INIZIATIVE MIRATE ALLA PREVENZIONE DEL "RISCHIO-CORRUZIONE"

Misure di contrasto della corruzione (nella sua più ampia accezione, come individuata dalla L. 190/2012) non possono che muovere dalla consapevolezza di ciascuno degli operatori, a diverso titolo impegnati nel perseguimento delle finalità proprie di questa istituzione, che ogni comportamento individuale concorre a determinare gli esiti complessivi delle attività di competenza dell'istituzione stessa.

Il coinvolgimento, pertanto, di tutto il Personale nella promozione e nella quotidiana affermazione della cultura della legalità, è ritenuto strumento necessario e decisivo nella prevenzione del "rischio-corruzione" e nel contrasto di ogni pur possibile fenomeno a esso riconducibile.

E a tal fine il presente P.T.P.C. ritiene che, in stretta correlazione con le previsioni contenute nel Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, si debba muovere da organici, e non episodici, interventi di "informazione" e "formazione" sul tema della corruzione e sul rischio che, anche non deliberatamente, possano manifestarsi nell'azione amministrativa come in quella formativa, episodi di illegalità o corruzione stessa.

Tali interventi di "informazione" e "formazione" sono in primo luogo rappresentanti dal continuo e organico richiamo svolto *in house* dei principi normativi nazionali e interni che sottendono la legalità e l'anticorruzione in tutte le sue sfaccettature. Occorre pertanto garantire con opportuni interventi di spesa una formazione specifica indirizzata al Responsabile e alle unità di personale assegnate a supporto della sua attività affinché questi possano a loro volta relazione alla comunità accademica nell'insieme o per settori.

Occorre altrettanto attivare interventi di formazione/informazione sui temi dell'etica e del rispetto della legalità rivolti al personale docente e tecnico-amministrativo, tenendo conto delle attività da essi svolte e delle corrispondenti responsabilità con priorità legate alle modalità di rischio.

Saranno anche valutate - in presenza di idonei profili professionali all'interno dell'organico - possibili modalità di rotazione degli incarichi nelle attività a maggior rischio, modulando in tal caso percorsi di formazione ad hoc e attività di affiancamento propedeutica alla rotazione.

Saranno altresì individuati corsi di formazione negli specifici settori di appartenenza del personale che offrano anche unità formative espressamente dedicate all'anticorruzione, alla trasparenza e alla legalità.

Si dovrà pertanto garantire sul bilancio un fondo destinato alle attività di formazione di cui sopra che potranno essere spalmate, in base alle modalità di rischio legate alle caratteristiche delle diverse figure professionali, nel corso del triennio 2019-2021.

Al termine del 2019 si procederà a verifica delle azioni intraprese in merito ad una maggiore consapevolezza del concetto più ampio di corruzione e conseguente rimozione degli elementi di rischio anche involontari.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca
Conservatorio Statale di Musica "Francesco Venezze"
ROVIGO

Tutto il personale docente e tecnico amministrativo è tenuto a prendere atto e a osservare il P.T.C.T., pubblicato sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e la normativa di riferimento sopra citata, in particolare il Codice di Comportamento emanato con Decreto presidenziale a seguito di approvazione del Consiglio di Amministrazione (delibera n. 54 del 20/11/2015) attualmente facente riferimento al codice nazionale adottato con DPR 62/2013 in attesa delle nuove linee guida contenente la definizione degli obblighi e dei comportamenti che devono essere rispettati dai dipendenti pubblici "contrattualizzati" e dai Dirigenti che su tali norme devono altresì vigilare.

PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2019-2021

7. PREMESSA

Trasparenza, accessibilità e diffusione delle informazioni in ordine al processo e al prodotto delle attività di competenza, impegnano tutte le Pubbliche Amministrazioni in un percorso di relazione che, prima ancora di porsi come "adempimento amministrativo", corrisponde a rinnovate e ineludibili esigenze di una cultura civica più consapevole e matura circa il rapporto collaborativo e aperto da instaurarsi con la Comunità e segnatamente con quanti, fruitori di determinati servizi pubblici, direttamente ne avvertano gli effetti.

Il Conservatorio di Rovigo, consapevole del proprio dovere civico di rappresentare con correttezza e senso dello Stato la P.A. nel rapporto con i propri utenti e, più in generale con la Comunità con la quale interagisce, ritiene fondamentale proporre nella massima trasparenza il proprio operato, fornendo le principali informazioni sui processi decisionali condotti e sugli esiti delle scelte compiute, pur nel rispetto dell'inderogabile principio di tutela della "privacy", in relazione sia ai dati personali non pertinenti sia ai dati sensibili o giudiziari non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza.

Condivide, pertanto, lo spirito degli interventi legislativi in materia di promozione della cultura della trasparenza e dell'integrità, *in primis* le disposizioni rivolte alla prevenzione ed al contrasto della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, introdotte con la Legge 6 novembre 2012, n. 190, e si adegua (pur con la gradualità temporale necessitata dalla complessità delle operazioni richieste alle singole amministrazioni) alle conseguenti disposizioni normative, dotandosi del "Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità", di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 che così definisce all'art. 1 c.1 il concetto di trasparenza: "La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".

Vengono così ad assumere più completa ed organica strutturazione le forme di pubblicizzazione dei processi e degli atti concernenti la propria attività istituzionale, a vantaggio di una più immediata accessibilità all'operato del Conservatorio da parte della comunità civile e non solo dei soggetti direttamente in rapporto con l'istituzione e, nel contempo, vengono stimolate più consapevoli e circostanziate occasioni, sistematiche, di riflessione interna alla stessa istituzione, in ordine alla qualità, all'efficienza, all'efficacia e all'economicità della propria azione nel perseguimento delle proprie finalità culturali, formative, oltre che nelle attività di ordine prettamente amministrativo, contribuendo così a migliorare il piano della performance d'Istituto.

Ulteriore auspicato esito delle iniziative previste dal "Programma Trasparenza e Integrità", concerne la prevenzione di fenomeni di corruzione, integrandosi così detto Programma con



Ministero dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca
Conservatorio Statale di Musica "Francesco Venezze"
ROVIGO

l'assunto e le finalità tese alla prevenzione di fenomeni di corruzione all'interno delle Pubbliche Amministrazioni, di cui alla citata L. n. 190/2012, costituendone, anzi, elemento significativo di una complessiva e vasta visione progettuale che pone già nella Trasparenza e nella accessibilità alle informazioni da parte dei Cittadini, un primo essenziale presidio anticorruzione.

In ottemperanza alle modalità indicate nella determinazione A.N.A.C. n. 8 del 17 giugno 2015, tale documentazione è accolta all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale www.conservatoriorovigo.it

È in fase conclusiva la elaborazione del nuovo sito istituzionale - attualmente già consultabile in forma "sperimentale" all'indirizzo www.venezze.conservatoriorovigo.it - nel quale la più rapida, dinamica e immediata presentazione e consultazione dei contenuti deve la sua efficacia anche alla sua congruenza con le indicazioni dei siti della Pubblica Amministrazione rendendo così ancora più chiara e trasparente l'immagine pubblica del Conservatorio nel proprio profilo istituzionale.

8. OBIETTIVI PER IL TRIENNIO

Stanno pertanto giungendo a termine le operazioni relative a:

- aggiornamento e razionalizzazione della documentazione con particolare riferimento alla sezione "Amministrazione Trasparente" con la pubblicazione di atti e informazioni in formati standard aperti, pertanto facilmente visualizzabili e stampabili da tutte le piattaforme;
- eliminazione delle informazioni superate, una volta decorsi i termini di legge e loro conservazione nella sezione "Archivio";
- inserimento diretto nel sito delle attività di produzione artistica annualmente proposte e realizzate, e dei dati di immediata reperibilità per l'utente, mentre già sono state inserite le informazioni basilari relative ai piani della offerta formativa (*course catalogue* anche in lingua inglese), mentre sono in fase di aggiornamento le innovazioni legate al DM 382/2018;
- adozione delle opportune misure organizzative e specifici interventi di formazione per il personale in tema di "Trasparenza e illegalità" e in funzione della gestione tecnica dei dati da collocare nel sito.

In riferimento a questo ultimo punto è ferma intenzione dello scrivente di attuare entro il corrente anno accademico un mirato corso frontale di formazione per il personale del Conservatorio con una figura docente di elevata e specifica professionalità nel settore.

9. OBBLIGHI DI TRASPARENZA

Gli obblighi previsti dalla L. 190/2012 impongono l'obbligo di assicurare i livelli essenziali di trasparenza mediante la pubblicazione sul sito web istituzionale delle sotto specificate informazioni:

- informazioni relative ai procedimenti, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali (art 1, comma 15);
- bilanci e conti consuntivi (art. 1, comma 15);
- autorizzazioni o concessioni (art.1, comma 16);
- scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi (art. 1, comma 16). In questo ambito devono essere pubblicati: la struttura proponente, l'oggetto del bando, l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte, l'aggiudicatario, l'importo di aggiudicazione, i tempi del completamento dell'opera/servizio/fornitura (art. 1, comma 32);
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati (art. 1, comma 16);



Ministero dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca
Conservatorio Statale di Musica "Francesco Venezze"
ROVIGO

- concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera (art. 1, comma 16);
- risultati del monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali (art. 1, comma 28);
- indirizzo di PEC (art. 1, comma 29).

10. ACCESSO CIVICO

Il Decreto Legislativo 33/2013 all'art. 5 ha introdotto per la prima volta l'istituto dell'"accesso civico" che contempla il diritto di chiunque di richiedere documenti, dati e informazioni, nei casi in cui la loro pubblicazione, prevista nella normativa vigente, sia stata omessa.

La richiesta di accesso civico è gratuita, non deve essere motivata e va indirizzata al Responsabile della Trasparenza, attraverso mail da inviare alla PEC del Conservatorio, indicando l'indirizzo per la risposta, l'eventuale indirizzo della pagina web in cui sono assenti le informazioni e una descrizione sintetica della richiesta.

Il Responsabile della Trasparenza verifica la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione e, in caso affermativo, provvede alla pubblicazione dei documenti o informazioni oggetto della richiesta nella sezione "Amministrazione trasparente" dell'home page del Conservatorio entro trenta giorni. Contestualmente comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione e il collegamento ipertestuale al materiale d'informazione richiesto secondo le procedure dell'accesso civico. Qualora invece i dati fossero già stati pubblicati, il Responsabile della Trasparenza indica al portatore d'interesse il relativo collegamento ipertestuale.

Per tale istituto si fa riferimento anche alle Linee guida adottate da ANAC (il c.d. FOIA, delibera 28 dicembre 2016, n. 1309) e alla circolare del Dipartimento della funzione pubblica 30 maggio 2017, n. 2/2017).

11. TRASPARENZA E NUOVA DISCIPLINA DELLA TUTELA DEI DATI PERSONALI

A seguito della applicazione del 25 maggio 2018 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e della entrata in vigore, il 19 settembre 2018, del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si ribadisce che il trattamento dei dati personali da parte del Conservatorio è consentito unicamente se ammesso da norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento, per cui spetta al Conservatorio la pubblicità sul sito istituzionale dei dati personali per finalità di trasparenza nel rispetto dei principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità del trattamento, esattezza e aggiornamento dei dati con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati.

Spetta al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) - figura introdotta dal Regolamento (UE) 2016/679 - svolgere compiti di supporto, informazione, consulenza e sorveglianza in materia di protezione dei dati personali e di collaborazione con il RPCT. Il Conservatorio ha nominato RPD la ditta Reggiani Consulting SRL di Bolzano.

12. NOMINA del RESPONSABILE della PREVENZIONE della CORRUZIONE e della TRASPARENZA

Il Direttore protempore del Conservatorio, Giuseppe Fagnocchi, è stato nominato con Decreto del Presidente n.34 del 30/01/2017 quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Conservatorio Statale di Musica "Francesco Venezze"
ROVIGO

Trasparenza in ottemperanza alle indicazioni ministeriali che danno attuazione a specifiche indicazioni dell'ANAC relative all'atipicità delle figure apicali nei Conservatori.

Rovigo, 13 febbraio 2019

Il Direttore, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Giuseppe Fagnocchi

